

Continua lo sciopero al 2° Policlinico

Ancora disagi negli ospedali

Accertato un caso di salmonellosi alla prima facoltà di medicina - Disposte misure d'emergenza - Un volantino della cellula PCI dei Pellegrini

Mentre al secondo Policlinico continua lo sciopero operativo di una settantina di lavoratori, una settantina di medici, alla prima facoltà di Medicina è stato accertato un caso di salmonellosi nel reparto maternità. L'infezione ha colpito un neonato di pochi giorni. In entrambi i policlinici sono quindi in atto misure d'emergenza e provvedimenti cautelativi di vario tipo. In molte cliniche si sta cercando di evitare al minimo il ricovero di malati, mentre in altre l'assistenza è praticamente bloccata. Continuano insomma i disagi: per gli ammalati, l'allarme al Policlinico di piazza Arescizia è scattato un paio di giorni fa e da allora sono bloccati i ricoveri e la clinica ostetrica e neonatologica. La notizia è trapelata solo ieri perché la direzione sanitaria ha fatto di tutto per tenerla nascosta. Una mezza dozzina di telefonate fatte ad intervalli di mezz'ora l'una dall'altra non sono state sufficienti per rinviare il professor Catena direttore sanitario, ed ora è lui una smentita e una

conferma ufficiali. Il caso di salmonellosi è stato poi con fermato dal comitato di clinica ostetrica e ginecologica, professor Enzo Martella. «La situazione», ha detto, «non è grave. Si tratta solo di un caso che è stato prontamente isolato. Adesso i ricoveri sono bloccati per consentire un intervento igienico-sanitario particolarmente meticoloso in tutti i locali della clinica». Anche il personale medico e paramedico, inoltre, sarà sottoposto a severi controlli medici. Contemporaneamente si sta provvedendo a disinfezione di tutte le pazienti in condizioni di lasciare l'ospedale mentre per quelle ormai prossime al parto è stato adottato un nido d'emergenza accuratamente disinfettato. Nelle corsie, tra le pazienti, la notizia ha destato una comprensibile preoccupazione. Le forme di salmonella che colpiscono gli adulti, infatti, non danno eccessive preoccupazioni nei bambini, invece, può ancora essere mortale. Intanto è limitato al minimo il numero di ricoveri e pronto soccorso ostetrico tuttora

nante presso il secondo Policlinico. L'agitazione organizzata dal comitato di sindacato autonomo CISAS, seppure nel totale isolamento, non accenna a rientrare. Nei giorni scorsi c'è stato qualche atto di ire, ma poi lo sciopero è ripreso sempre con le stesse modalità. Nonostante il impegno del personale lascia il proprio posto di lavoro abbandonando letteralmente a se stessi i malati. Nonostante l'impegno della stragrande maggioranza dei lavoratori molti servizi inspiegabilmente continuano ad essere bloccati. La situazione è e recentemente aggravata perché è andata fuori uso l'unica lavabianchi disponibile nel Policlinico. Gli operai con una irrisolvibile decisione hanno impedito che il lavaggio avvenisse fuori dal Policlinico. L'amministrazione ha dovuto allora noleggiare della biancheria per far fronte alla emergenza. Intanto una interessante iniziativa è stata organizzata dalla cellula comunista dell'ospedale Pellegrini.

Di fronte all'grave ed irrisolto problema della regolamentazione del rapporto tra i genitori dei degeni e sanità si è scritto in un volantino - si avverte la necessità di sollecitare una soluzione che, salvaguardando la funzionalità delle strutture aziendali del nosocomio, garantisca ai congiunti una frequente ed esauriente informazione sulle condizioni dei congiunti. Sono necessarie, inoltre - si sostiene - creare nell'ospedale condizioni di lavoro che permettano di mitigare il trauma del ricovero.

Alle scuole l'opuscolo di educazione alimentare

Ventiquattro copie di un opuscolo intitolato «Per la salute dei bambini» sono in distribuzione a cura del Comune di Napoli. Il materiale, di utili consigli alle mamme per una corretta alimentazione dei bambini dalla nascita fino a 60 anni. Il lavoro è stato redatto dai dottori Giovanni Piscitelli, Gaetano Corvino e Davide Donato del servizio di medicina ospedaliera, nella prefazione dell'assessore alla P.I. compianto Ettore Gentile si ricorda tra l'altro l'obiettivo del comune di assicurare il diritto allo studio anche attraverso una razionale e diffusa educazione della refezione scolastica. L'opuscolo è stato presentato nel corso di una manifestazione presso la scuola materna «Santa Caterina» a S. Pietro a Paterno dalla direttrice Talarno e dalla stessa dr. Piscitelli alla quale l'assessore ha formulato gli auguri e il ringraziamento dell'amministrazione per i dieci anni di servizio. In forma volutamente semplice ed accessibile l'opuscolo contiene una serie di nozioni e suggerimenti per l'alimentazione e le tabelle dietetiche per i bambini fino a 12 mesi; di particolare interesse i consigli relativi alla prevenzione all'igiene della bocca e l'indicazione dei cibi in cui si trovano le varie vitamine e le sostanze utili all'organismo.

Espulsione

Faccendo seguito al provvedimento di sospensione cautelativa, l'Assemblea della Cellula PCI della Banca Commerciale Italiana Napoli, ha espulso dal Partito Comunista Italiano Alberto Notaro, autore per gravi fatti che contrastano con la morale ed il costume del Partito.

«Università e città»: oggi dibattito PCI a S.M. La Nova

Una iniziativa sui problemi della programmazione delle sedi universitarie e sul rinnovato ruolo del Policlinico nella città e nella Regione, organizzata, per oggi, dal PCI. «Un rapporto non solo costruttivo tra l'università e la città», presiede il dibattito pubblico che si svolgerà nella sala Santa Maria la Nova alle ore 17. Interverranno, tra gli altri, i compagni Nicola Imbricco, responsabile della commissione sicurezza della federazione comunista e Bernardo Imbricco segretario cittadino del PCI. E' una iniziativa quanto mai opportuna proprio alla luce delle recenti vicende che hanno riproposto la necessità di una seria e concreta programmazione sanitaria. Un ruolo decisivo per il raggiungimento di questo obiettivo deve essere certamente svolto dall'università di Napoli che con i suoi due policlinici assicura una parte sostanziale dell'assistenza sanitaria. Ma proprio questi giorni, continuano a essere nel mirino del ciclone, sia per quanto riguarda agitazioni corporative portate avanti da una parte, sia per quanto riguarda i limiti strutturali, di carenze, di sprechi. E' una iniziativa, dunque, che si parlerà nell'ambito di questa sera che avrà come punti di riferimento le due conversazioni che stanno per essere stipulate tra la regione Campania e i due policlinici, da una parte e per l'attuazione di progetti, da un'altra, tra il comune e l'università.

Il caso della fabbrichetta chimica

Fallisce l'ICM a S. Giovanni altri 36 posti in meno

I lavoratori denunciano profitti di 40 miliardi. Oggi manifestano i lavoratori della Snia-Viscosa

E' terminata con una sentenza di fallimento emessa dal tribunale di Napoli la vicenda dell'ICM (Industria chimica del Mezzogiorno), la piccola fabbrica chimica di S. Giovanni che nelle settimane scorse fu al centro delle drammatiche proteste che coinvolsero l'intera zona industriale napoletana. Per i trentasei operai, che da mesi presidiavano la fabbrica, si fanno sempre più vaghe le possibilità di mantenere il posto di lavoro. In un comunicato il consiglio di fabbrica ha annunciato che comunque i lavoratori continueranno a presidiare lo stabilimento che è contiguo alla Mobil. In questi anni l'ICM di S. Giovanni a Teulada ha realizzato profitti per oltre 40 miliardi: ancora una volta sta mancando di registrare la rapina ai danni di Napoli e del Mezzogiorno.

La storia dell'ICM è costellata da operazioni finanziarie senza scampo. Legata all'ormai, un gruppo che opera in tutt'Italia e dietro il quale sembra operasse il più potente finanziere italiano, Michele Sindona, l'ICM produceva acido solforico e acido per batterie. L'intera produzione veniva poi acquistata dalla vicina Mobil e dalla Mobil chimica. Successivamente una nuova finanziaria, la Iperchem, finanziaria ha portato ai vertici della società il costruttore Francesco Paolo Amadio, potente boss siciliano, che sembra legare a Raffaele Ursino, uno dei potentissimi della disastrosa industria chimica italiana. Legata a questo gruppo di vertici sembra essere la costituzione di una nuova società, l'Orinoco 2000, cui ha fatto seguito un completo disimpegno per la sorte dello stabilimento napoletano.

La fabbrica di S. Giovanni è caduta così in un progressivo abbandono. I macchinari da anni sono sempre più vecchi. L'ambiente di lavoro è considerato tra i più nocivi della zona, tanto da causare l'interessamento della pretura di Barra.

Per i trentasei operai rimasti senza lavoro adesso si apre la fase più difficile. E' l'intera industria chimica napoletana, tuttavia, che attraversa una crisi profonda. Ed è per questo che stamattina la FULC (il sindacato unitario dei chimici) ha convocato l'attivo di tutti i consigli di fabbrica. La riunione si svolgerà alle 9.30 presso la sede della FLM (e non alla Camera del lavoro come era stato previsto) in viale Mazzini, 11. Si tratta di sviluppare e discutere coi lavoratori un piano per il futuro della chimica. L'assemblea rientra nelle iniziative in preparazione della conferenza nazionale indetta sul tema: «Le proposte dei chimici per il Mezzogiorno» che si svolgerà a Brindisi dal 17 al 18 maggio prossimi.

Oggi, inoltre, sciopereranno i lavoratori della S.M.A. Viscosa. I lavoratori raggiungeranno in corteo la Regione. «Contrariamente agli impegni presi - sostiene un comunicato del consiglio di fabbrica - nell'ultimo incontro la S.M.A. pur ribadendo la chiusura del vecchio impianto Rajon ribadiva la messa in cassa integrazione di 70 lavoratori (su circa 1600) entro la fine del 1978, senza dare alcuna alternativa produttiva valida, con seri pericoli occupazionali che da ciò derivano».

ITALCANTIERI - Un incontro urgente con la direzione dell'Italcantieri per discutere i problemi delle ditte appaltatrici del cantiere navale di Castellammare è stato richiesto dal consiglio di fabbrica. Un incontro unitario si era svolto nei giorni scorsi tra il consiglio di fabbrica, il consiglio unitario di zona, l'amministrazione comunale, i rappresentanti dei partiti democratici.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

Ma anche tra i lavoratori, ha aggiunto Vitale, esistono zone di informazione e di comunicazione. E' il caso di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

«Sindacato e informazione», lavoratori e mezzi di comunicazione di massa, sono i temi che stanno a monte di idee rinnovatrici. Le stesse assemblee, infatti, per il senso di efficacia quando si parla di informazione e di comunicazione, si è rivolto ai lavoratori, metalmeccanici, e naturalmente a giornalisti e rappresentanti sindacali. Sono questi i temi che stanno a monte di attualità - come ha sottolineato Gerardo Vitale nell'introduzione. - Anche per che se passano questi tre anni si rivelerà un lavoro da portare tra lavoratori e organi di informazione, se si incrina la vecchia concezione di casta e di corporazione, tuttavia emergono nuove tendenze: vedi il recente libro di Piero Ortona, amministratore delegato di S. Giovanni, che invitano il giornalista a tenersi fuori dalla mischia e a costrinzione di fatto a rappresentare ancora un punto di appoggio per la classe dominante.

fronti aperti sull'adeguatezza degli strumenti gestionali e sugli enti e servizi fondamentali, si scontrano nell'incapacità dell'azienda di programmare le proprie risorse e di misurarle con i concreti problemi della fabbrica, e di liberarsi da logiche clientelari. L'atteggiamento del consiglio di fabbrica è stato anche in questo caso, responsabile confronto sulle questioni di inquadramento professionale per avviare a una contrattazione orientata verso il miglioramento della situazione conseguente della professionalità dei lavoratori. Su questo terreno le decisioni dell'azienda sono state caratterizzate da una politica di gestione la cui ordine non è facile individuare, non essendo ancora chiaro in questo momento in quali sedi e in quali funzioni risiedono le effettive responsabilità. Interferendo quindi alle dichiarazioni fatte dai vertici aziendali in recenti incontri e invitando a tale proposito l'azienda a fornire ulteriori elementi di chiarezza, il consiglio di fabbrica ritiene di potere dedurre: 1) All'Alfasud il raggiungimento di standard qualitativi del prodotto compatibili con il mercato e con la tradizione Alfa comporta costi inaccettabili per l'errata impostazione industriale. 2) Gli sforzi di investimento e ottimizzazione di impianti e attrezzature sono stati e saranno almeno nei prossimi anni, destinati al raggiungimento di tali standard sacrificando il momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La ripresa della campagna di stampa contro la fabbrica, con i lavoratori dell'Alfasud, ha avuto qualche chiarimento in primo luogo l'articolo sottoscritto a febbraio prevede confronti area per area, i quali dovranno comportare lo esame di tutti i fattori produttivi affinché si giunga, nell'obiettivo di una ottimizzazione delle risorse, ad una razionalizzazione delle stesse e del loro utilizzo a partire dagli impianti, dai programmi produttivi, dall'impiego del personale e dall'organizzazione del lavoro. E' evidente che tali problemi dovranno essere affrontati in un'ottica non angusta e sbrigativa come è apparso dall'orientamento aziendale nel recente incontro all'Intersindacato. Cioè in un'ottica che qualunque ripresa e qualsiasi tentativo di risanamento deve avvenire nel rispetto delle condizioni contrattuali raggiunte dai lavoratori. E significa che una politica efficace di risanamento dovrà tener conto del «gap» industriale che attanaglia questa azienda e che deve essere colto attraverso tecnologie già operanti in altre aziende del settore e degli strumenti di gestione necessari per portarli avanti.

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

Un intervento del consiglio di fabbrica

Le vie che sono oggi aperte per la ripresa dell'Alfa sud

I problemi vanno affrontati in un'ottica non angusta - Incapacità dell'azienda di abbandonare logiche clientelari - Saranno respinte le misure che non tengono conto della volontà dei lavoratori



Dopo l'intervento del segretario della FLM sulle questioni aperte all'Alfasud, che abbiamo riportato ieri, diamo qui di seguito il testo di un documento del consiglio di fabbrica sullo stesso argomento.

La ripresa della campagna di stampa contro la fabbrica, con i lavoratori dell'Alfasud, ha avuto qualche chiarimento in primo luogo l'articolo sottoscritto a febbraio prevede confronti area per area, i quali dovranno comportare lo esame di tutti i fattori produttivi affinché si giunga, nell'obiettivo di una ottimizzazione delle risorse, ad una razionalizzazione delle stesse e del loro utilizzo a partire dagli impianti, dai programmi produttivi, dall'impiego del personale e dall'organizzazione del lavoro. E' evidente che tali problemi dovranno essere affrontati in un'ottica non angusta e sbrigativa come è apparso dall'orientamento aziendale nel recente incontro all'Intersindacato. Cioè in un'ottica che qualunque ripresa e qualsiasi tentativo di risanamento deve avvenire nel rispetto delle condizioni contrattuali raggiunte dai lavoratori. E significa che una politica efficace di risanamento dovrà tener conto del «gap» industriale che attanaglia questa azienda e che deve essere colto attraverso tecnologie già operanti in altre aziende del settore e degli strumenti di gestione necessari per portarli avanti.

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato, il costo per gli investimenti fatti finora per miglioramenti, impianti e strutture produttive risultano pesanti e non giustificati. Nel frattempo le idee iniziate in tale direzione che sono previste dai piani quadriennali di investimenti, solo in minima parte sono state effettivamente diversificate nella gamma attuale. 3) Le questioni legate ad eventuali aumenti dei livelli produttivi sono

La recente svolta avvenuta ai vertici aziendali, già giudicata a suo tempo deludente, ha finora dato risultati nel momento di recupero e costruzione di nuovi impianti. A tale proposito come già denunciato,